

323,4 v.1; W
sill. 6-8
Ven - ta - dorn

70,12 v.1 e 3; R
sill. 10 8-10
Ven - ta - dorn
mays - lai - torn

70,12 v.6; R
sill. 9-10
en - so - jorn

Il rimante in comune, la rima rara, la cellula melodica e l'esplicita motivazione di ricondurlo a scrivere, suggeriscono la lettura dell'*incipit* di Peire come un'allusione funzionale a riportare alla mente di Bernart la bellezza della sua stessa poesia.

3.3 Peire Raimon de Toloza e Guillem Augier Novella

I casi in cui una stessa terminazione musicale corrisponda a una stessa rima sono molto rari. Esistono ovviamente due parametri a cui si può fare riferimento, quello testuale e quello musicale: maggiore è la complessità della terminazione musicale più alta è la probabilità che due coppie rima-terminazione uguali siano in relazione tra loro; in maniera inversa, basta aumentare la rarità della rima o allargare la ricerca ai rimanti e ci si accorge che anche una terminazione a intervallo zero (ossia di una sola nota) è significativa. Del fatto che anche una minima entità musicale abbia un significato e non sia determinata dal caso si ha una prova in negativo. La corrispondenza di una terminazione musicale a un rimante è nella quasi totalità dei casi unica; con la stessa probabilità, troveremo la corrispondenza di due note a una stessa rima solo all'interno di una stessa canzone. Le poche eccezioni sono spesso interne allo stesso autore: ciò è di grande

interesse nella ricerca degli stilemi musicali dei vari trovatori e nello studio della tecnica compositiva, di quel delicato momento in cui le parole si legano ai suoni.

Un caso particolare avvicina il *descort* di Guillem Augier Novella e una *canso* di Peire Raimon de Toloza: tre volte i rimanti in comune hanno una stessa terminazione musicale o lo stesso intervallo.

Peire Raimon de Toloza, *Pessamen ai e cossir*²⁴, PC 355, 10 (F 271:2; a7 b5' a7 b5' a7 b5 c5 b7 b5'), *Canso*.

Guillem Augier Novella, *Ses alegratge*²⁵, PC 205, 5 (F descort 11), *Descort*.

355,10 v.2
Laurent I
cuy suy fis a - may - re

205,5 v.85
W II
sui e fis, lei - als a - mai - re

355,10 v.9
Laurent
que nulhs natz de mai - re

205,5 v.92
W
que-l grans beu - tatz don etz mai - re

²⁴ Ed. CAVALIERE 1935, pp. 63-67.

²⁵ Ed. CALZOLARI 1986, pp. 170-189.

355,10 v.1
Laurent
Pes - sa - men ai e cos - sir

205,5 v.95
W
en a - quest cos - sir

Il v. 92 di Guillem ripete la melodia del verso v. 85: i due rimanti non sono legati solamente dalla rima testuale ma anche da quella musicale. In più si noti la somiglianza con la frase musicale ripetuta in *Ses alegratge* con l'incipit di *Pessamen ai e cossir* che sale per terze, esordio molto raro nel repertorio trobadorico.

Bisogna tenere presente che ogni speculazione sulla melodia di Peire è dipendente dalla correttezza dell'intuizione di Spanke che ne deduce la melodia dal *conductus Fas et nefas ambulans*²⁶. Si

²⁶ AH XXI, 229 (p. 160). SPANKE 1936 (p. 43) segnala anche la somiglianza con *Redit etas aurea* (AH XXI, 249), *conductus* a due voci scritto in Francia in onore di Riccardo Cuor di Leone per la sua incoronazione (3 settembre 1989). La melodia di *Fas et nefas ambulans* si trova in Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut.29.1 c.CCXXV e apre la raccolta dei *Carmina Burana*, (HILKA, SCHUMANN 1930-1941, n.19, pp. 37-39) nel *Codex Buranus*, (München, Stadtbibliothek, Clm 4.660, c.1r) che riporta solo una notazione adiaستمatica di area germanica. FERNÁNDEZ DE LA CUESTA 1979 accoglie la melodia ma non fornisce informazioni sul manoscritto, indicandolo semplicemente come "Laurent [carta] 225". MARSHALL 1980 (N° 296, p. 332), esclude risolutamente la poligenesi della forma metrica, e dà per certo che il compositore del *conductus* abbia preso in prestito la melodia di Peire Raimon. GENNRICH 1958 (n.295, p. 283) è il primo a trascrivere la melodia del *conductus* sul testo di Peire Raimon de Toloza, estrapolane il *tenor*, la linea melodica a partire dalla quale vengono costruiti il *duplum* e il *triplum* e quella che doveva essere presa in prestito originariamente. Sebbene il ragionamento sulla melodia di *Pessamen ai e cossir* si basi su una

può infatti immaginare che il poeta latino abbia preso in prestito la musica insieme alla particolare struttura metrico-rimica, probabilmente inventata da Peire. In tutto il repertorio trobadorico solo un altro componimento gli è simile: *Far vuoill un nou sirventes*²⁷ di Falquet de Romans (F 271:1; a7 b5' a7 b5' a7 b5 c5 b7 b5') a cui Gennrich assegna la stessa melodia. L'ipotesi di contraffattura supera anche le severe categorie di Marshall²⁸.

C'è da dire che i rimanti *amaire*, *maire* e *cossir* godono di grande fortuna: rispettivamente 17, 8 e 19 occorrenze solo nei testi provvisti di melodia²⁹; ciò non si può negare neanche per gli altri due rimanti in comune, *faire* e *gaire*, che però non hanno nessuna relazione a livello melodico³⁰.

Ci sono molti elementi per cui si può dedurre che i due trovatori conoscessero le opere l'uno dell'altro ed è ipotizzabile che sottesa al *descort* di Guillem ci sia un'allusione alla canzone di Peire. Le notizie biografiche sembrerebbero incoraggiare la ricerca di un tale rapporto e già Canettieri ha sostenuto la relazione tra le opere dei due trovatori³¹.

fondata base metrico-testuale, bisogna pur sempre rilevare che la catena deduttiva è lunga e soggetta ad errore. Nello studio dei *contrafacta* si è potuto vedere quanto la trasmissione incida sulla melodia: si può solamente immaginare quanti mutamenti avrà subito in questo caso la melodia originaria.

²⁷ PC 156, 6. Ed. ARVEILLER, GOUIRAN 1987, pp. 71-84.

²⁸ MARSHALL 1980, p. 332, n° 295 e 296.

²⁹ Tra questi compaiono anche casi interessanti, come PC 96, 2, v. 35 e PC 155, 5, v. 39 che sullo stesso rimante *cossir* intonano: b(b)AG - A; o ancora sempre su rimante *cossir* PC 167, 34, v.19 (GA - GFED - DCD) e PC 461, 13, v. 11 (AG - GGF - ED - DC - D).

³⁰ *Faire*: 355, 10, v. 2 (e - d); 205, 5, v. 87 (AG - F). *Gaire*: 355, 10, v. 18 (A - G); 205, 5, v. 90 (FED - G).

³¹ CANETTIERI 1995, pp. 205-208: *Ses alegratge* è qui messa in relazione con il *descort Ab son gai plan e car* di Peire Raimon (PC 355, 1; CAVALIERE